

15° Domenica del tempo ordinario anno b

Marco 6,7-13

Allora chiamò i Dodici, ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi. E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella borsa; ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche. E diceva loro: “Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo. Se in qualche luogo non vi riceveranno e non vi ascolteranno, andandovene, scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi, a testimonianza per loro”. E partiti, predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano.

E così si va in vacanza, tante piccole comunità, famiglie, amici, fidanzati, si spostano in terre inesplorate per potersi riposare, rigenerare e divertire. La vacanza, un tempo per che cosa? Non vi sarà un pensiero di Dio anche in questo, il progetto di diventare come il sale sparso un po' qua e là per testimoniare che le ferie sono belle quando innanzi tutto ci si vuole bene e si rimane uniti, per dire a tutti che non è il momento della trasgressione e non è vero che il tradimento rafforza l'amore della coppia. Forse il Signore ci manda a due a due o poco più per annunciare l'amore di Dio e che è possibile vivere felici portando con sé la Sua presenza e niente d'altro.

Arrivo “fresco fresco” dal campeggio, ho passato un'ora a camminare scendendo per un sentiero con delle ragazzine che cantavano felici, era sorprendente come la gente si girasse a guardarle sorridendo con un pizzico di invidia. Una guida alpina notando la gioia dei ragazzi ha pensato di proporre la stessa esperienza ai suoi figli ancora piccoli. L'amore, la gioia sono contagiosi! Ora parliamo della valigia per andare in vacanza, quale bagaglio si deve prendere per essere attrezzati e felici?

Il Signore non lo dice direttamente, c'è un elenco di ciò che non dobbiamo avere e mi sembra significhi: “la tua gioia non dipende da ciò che hai o consumerai ma da quanto ascolterai il Signore” Ecco allora che servono poche cose per rilassarsi e stare bene, la voglia di amare come Dio ci ama, il desiderio e la curiosità dell'incontro con l'altro per stringere amicizie, la capacità di adattarsi per stare insieme e divertirsi, la preghiera, il tempo del riposo e del pensare distaccato per occuparci di tutto e non preoccuparci di nulla perché il Signore pensa a noi.

Buone vacanze amici, possiate riposarvi, divertirvi ed avere la gioia di accendere qualche cuore qua e là con la fiamma dell'amore del Signore.